



Identificativo Samira: 152221
 Numero di catalogo generale: AM-RA132
 Definizione tipologica: casa di cura
 Denominazione: Casa di cura Villa Azzurra
 Provincia: RA
 Comune: Riolo Terme

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-RA132
NCI	Identificativo Samira	152221
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTT	Definizione tipologica	casa di cura
OGTD	Denominazione	Casa di cura Villa Azzurra
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCC	Comune	Riolo Terme
PVCI	Indirizzo	via Cavina 9
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTN	Autore principale	Cristofani Davide

AUT		AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto	
AUTN	Autore principale	Lelli Gabriele	
RE		NOTIZIE STORICHE	
REN		NOTIZIA	
RENR	Riferimento	intero bene	
RENS	Notizia sintetica	progetto e costruzione	

Il complesso neuropsichiatrico denominato “villa azzurra”, è una struttura sanitaria privata che prende il nome dall'omonima società (Villa Azzurra S.p.a.) finanziatrice dell'intero intervento. Il centro è destinato a malati con patologie neuropsichiatriche e punta a creare un luogo in sintonia con l'ambiente, utile ad integrare la terapia e preparare i degenti ad un possibile reintegro nella società. La costruzione si sviluppa su vari livelli, sfruttando la condizione orografica del luogo, situato in una zona collinare caratterizzata dalla presenza a monte di una terrazza verde chiamata “la Costarella” e a valle dal tessuto residenziale della piccola cittadina. La peculiare posizione panoramica e la condizione di luogo intermedio, tra urbanizzazione e natura, costituisce una condizione di partenza che determina la scelta di costruire due corpi tra loro sfalsati, uno vicino alle colline e l'altro sulla terrazza. I due corpi si distinguono nettamente per il trattamento delle superficie e per la divisione funzionale. Il primo interpretato come un ambiente introverso, ospita le stanze di degenza che sono caratterizzate da aperture di dimensione standard. Il secondo, invece, è chiuso da pareti vetrate schermate da frangisole lignei che gli conferiscono un aspetto maggiormente aperto e in relazione con il luogo circostante. In esso sono condensati i servizi comuni: auditorium, caffetteria, spazi collettivi, uffici e ingresso. L'ingresso al corpo vetrato è segnalato da una struttura tronco conica sorretta da elementi strutturali a “V” rovesciata, alla cui sommità si apre un lucernario. Il mattone faccia a vista è utilizzato per dare unità al complesso; viene impiegato sopra l'elemento circolare d'ingresso, prosegue al primo livello come basamento sottostante il volume trattato a curtain wall e infine è utilizzato per l'intero corpo che ospita le stanze dei pazienti. I collegamenti, tra gli ambienti collettivi e i reparti di degenza, avvengono attraverso tre corridoi in quota che raccordano i dislivelli. Il complesso trasferisce un'immagine di solidità e leggerezza al tempo stesso, grazie alla combinazione tra le superficie vetrate e quelle in mattoni. Le fughe sono trattate a coccio pesto e posate

RENN Notizia

alternando ricorsi lievemente in rilievo così da ombreggiare le cortine murarie per renderle vibranti. I moduli che compongono le vetrate privilegiano l'orizzontalità. Negli interni la distinzione tra attività diurna e notturna ripropone un modello domestico. Di giorno le attività si svolgono entro il volume vetrato di quattro livelli: al terzo e al quarto piano, mentre nei primi due sono locati ambulatori e servizi per il corretto funzionamento della clinica. Di notte si utilizza il volume massivo con le camere servite da una distribuzione a corridoio centrale. Tutti i passaggi sono studiati con l'obbiettivo di stabilire assi visuali che terminano nel verde, a cui si riconosce una funzione terapeutica. Analogamente gli ambulatori sono dotati di una parete vetrata con vista sui giardini ricavati fra i due corpi del complesso.

Le camere di degenza sono di cubatura superiore alla norma, dotate di finestre standard con sistemi di sicurezza anticaduta e servite da un impianto di climatizzazione forzata. Il pavimento nelle zone di degenza, nei servizi medici e amministrativi è in lastre di graniglia fine color avorio. Negli ambienti di servizio e nel centro benessere ricorre il clinker colorato non smaltato. Il vano scala è rivestito in pietra naturale, mentre le restanti tamponature sono solitamente in laterizio forato tinteggiate con vernici lavabili o speciali a seconda del uso.

RENN Notizia

RENF Fonte

Architetture del secondo 900 - Mibact - Matteo Sintini, Elia Serafini

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1995

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS Secolo XX

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo RA132-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Casa di cura Villa Azzurra

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo RA132-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Casa di cura Villa Azzurra

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo RA132-03

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Casa di cura Villa Azzurra